



12 novembre 2010

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

Modifica dell'ordinanza sulla pesatura degli animali macellati

I. Premessa

L'ordinanza sulla pesatura degli animali macellati¹ (OPeA) disciplina l'apprestamento delle carcasse e la pesatura degli animali macellati. La revisione mira ad adeguare le disposizioni dell'OPeA alle attuali condizioni di apprestamento delle carcasse prima della loro pesatura.

Dal 15 giugno 2010 al 9 settembre 2010 l'UFV ha effettuato un'indagine conoscitiva sulla modifica dell'OPeA. Complessivamente sono stati espressi 39 pareri, di cui 24 da parte delle autorità cantonali e 15 da parte di organizzazioni interessate.

II. Riassunto dei risultati

Considerazioni generali

ZG, NE, GE, SH, LU, BE, NW, VS, TI, COOP e SVSM hanno rinunciato a prendere posizione.

SO, GR, TG e AR ritengono che la determinazione del peso di macellazione sia una questione di diritto privato tra l'acquirente e il venditore delle carcasse, motivo per cui gli organi di controllo cantonali dovrebbero essere esonerati da tale compito.

Ingresso

Alcuni Cantoni affermano che l'articolo 46 della legge sulle derrate alimentari² (LDerr) costituisce, nell'ambito della legislazione in materia di derrate alimentari, un corpo estraneo, in quanto non è conciliabile con gli scopi contemplati dall'articolo 1 LDerr. La determinazione del peso di macellazione non avrebbe infatti alcun legame né con la protezione dei consumatori né con l'inganno. SG, AI, GR, TG, AR e AG chiedono di stralciare l'articolo 46 LDerr senza sostituirlo. Dato che è in corso una revisione della LDerr sarebbe anche il momento opportuno per farlo.

Articolo 2

ASVC, FR, JU, AG e TVL ritengono che le carcasse e le parti di carcassa soggette al controllo conformemente all'articolo 5 dell'ordinanza concernente l'igiene nella macellazione³ (OlgM) debbano essere preparate per il controllo delle carni conformemente all'OPeA e rifilate soltanto al termine di tale controllo. ASVC, FR, JU e AG chiedono di modificare

¹ RS 817.190.4

² RS 817.0

³ RS 817.190.1

l'OPeA in tal senso, aggiungendo all'articolo 2 un nuovo capoverso 3 che recita: "Le carcasse e le parti di carcassa soggette a controllo devono essere presentate al controllo delle carni conformemente all'allegato 5 dell'ordinanza del DFE concernente l'igiene nella macellazione. L'asportazione delle parti menzionate agli articoli 4, 5, 6 e 6a OPeA deve essere effettuata soltanto al termine del controllo delle carni."

Articolo 4

ASVC e ZH approvano in linea di massima le disposizioni contemplate dall'articolo 4.

Lettera d

Per motivi di igiene nella macellazione e di semplificazione della successiva ulteriore trasformazione, i depositi di grasso sulla parete addominale interna dovrebbero essere asportati in ogni caso durante il processo di macellazione. Per questo motivo UPSC propone di stralciare l'aggiunta alla lettera d.

FS chiede di esplicitare il contenuto della lettera d poiché non è chiaro cosa si intenda per "depositi di grasso sulla parete addominale interna".

L'espressione "i depositi di grasso sulla parete addominale interna non devono essere asportati" dovrebbe essere stralciata senza essere sostituita, poiché nella prassi attuale i resti di grasso vengono aspirati. Secondo Migros tale procedura garantisce un'igiene impeccabile e una carcassa esteticamente ineccepibile.

Lettera n

ZH ritiene che la lettera n debba essere stralciata senza essere sostituita. L'asportazione dei depositi di grasso annessi all'anca degli animali delle specie bovina ed equina non è opportuna in quanto comporterebbe un peggioramento della qualità nel processo di maturazione della carne. Ai fini di una corretta conservazione della carne sarebbe meglio asportare il grasso, come avviene già oggi, nell'azienda di sezionamento o trasformazione a maturazione completa della carne. In caso di accumuli eccessivi di grasso, l'attuale sistema di valutazione del bestiame da macello grosso e dei vitelli da macello (CH-Tax) offre già all'acquirente la possibilità di classificare la carcassa in una delle 5 categorie previste a seconda della quantità di grasso. Anche GL non comprende perché per i bovini e gli equini i depositi di grasso annessi all'anca debbano essere asportati prima della pesatura, motivo per cui chiede lo stralcio della lettera n.

Secondo SO vi sono diverse interpretazioni per "depositi di grasso annessi all'anca".

Articolo 5

ASVC e ZH approvano in linea di massima le disposizioni disciplinate dall'articolo 5.

Lettera a

UR, FSAC, Proviande, USC, AGORA, Gastrosuisse, UPSC e ASNB propongono di completare l'articolo 5 lettera a nel modo seguente: "la testa, senza carne del collo, recisa fra la nuca e la prima vertebra cervicale; nel caso di agnelli e capretti la vena giugulare con un taglio parallelo all'asse del collo; nel caso di ovini e caprini la vena giugulare con i tessuti adiposi annessi senza la muscolatura; gli accumuli e le stagnazioni di sangue senza muscolatura; i linfonodi cervicali anteriori profondi (*Inn. cervicales profundi craniales*) e i linfonodi retrofaringei laterali (*Inn. retropharyngei laterales*)". Tale aggiunta sarebbe importante poiché la rifilatura del collo negli animali adulti si distingue da quella praticata negli agnelli e nei capretti.

Articolo 6

ASVC e ZH approvano in linea di massima le disposizioni disciplinate dall'articolo 6.

UR, Suisseporcs, Proviande, USC, AGORA, Gastrosuisse, Prosus, UPSC e ASNB chiedono l'applicazione di un supplemento di peso uniforme se, per motivi di tecnica di macellazione, la lingua e il cervello non vengono pesati insieme alla carcassa. Questa disposizione deve essere disciplinata all'articolo 6 lettera g. Essi propongono la seguente formulazione: "Se, per motivi di tecnica di macellazione, la lingua e il cervello non vengono pesati insieme alla carcassa deve essere applicato un supplemento di peso."

Articolo 6a

ASVC e ZH approvano in linea di massima le disposizioni disciplinate dall'articolo 6a.

Lettera a

UR, Suisseporcs, Proviande, USC, AGORA, Gastrosuisse, Prosus, UPSC e ASNB richiedono una descrizione più precisa della rifilatura del collo alla lettera a. Essi propongono la seguente formulazione: "la testa, senza carne del collo, recisa fra la nuca e la prima vertebra cervicale; i linfonodi cervicali superficiali ventrali (*Inn. cervicales superficiales ventrales*); l'esofago; gli accumuli e le stagnazioni di sangue senza muscolatura.

Per quanto riguarda questo punto, Migros approva il contenuto, ma ritiene che la dicitura "la testa senza carne del collo" sia poco chiara e debba essere esplicitata. La disposizione non specifica se la testa deve essere recisa con o senza lardo del collo quando si pratica l'incisione attorno al collo per asportarla.

SO chiede come mai l'ordinanza non prevede la pesatura della testa delle scrofe madri e dei verri. Inoltre, SO fa notare che ciò comporterebbe una perdita non indifferente per i detentori di animali.

Lettera c

ASVC, FR e AG chiedono che venga esplicitata l'espressione "grasso addominale".

Lettera g

UR, Suisseporcs, Proviande, USC, AGORA, UPSC e ASNB ritengono opportuno sancire nella lettera g un supplemento di peso per le scrofe madri scuoiate e propongono la seguente formulazione: "Se le scrofe madri sono scuoiate, deve essere applicato un supplemento di peso." Suisseporcs, Proviande, USC e Prosus chiedono inoltre che il supplemento di peso sia uniforme.

Articolo 10

NE, AI e FR approvano esplicitamente il nuovo articolo 10.

AG fa notare che ci si può aspettare un miglioramento rispetto alle attuali condizioni di attuazione solo se tutti i Cantoni delegano questi controlli a una (o più) organizzazioni private.

AGORA accoglie favorevolmente il fatto che l'ordinanza autorizzi i Cantoni ad affidare a organizzazioni private tali controlli. Tuttavia, i costi che ne derivano non devono gravare sui produttori. Per scongiurare tale evenienza l'articolo 10 capoverso 2 deve essere integrato come segue: "Essi rimborsano le organizzazioni incaricate."

FS e UPSC chiedono di stralciare l'aggiunta "o organizzazioni private" dato che il controllo è effettuato dai controllori delle carni e dai veterinari in azienda, i quali conoscono già la situazione in loco. Mantenendo la soluzione attuale si eviterebbero spese inutili, anche dal punto di vista amministrativo.

SO ritiene che la determinazione del peso di macellazione sia una questione di diritto privato e quindi gli organi di controllo cantonali ne devono essere esonerati.

III. Lista dei pareri ricevuti

Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	AGORA
Coop Svizzera	Coop
Département de l'économie du canton de Vaud	VD
Département de l'économie et de la coopération du canton du Jura	JU
Département de l'économie publique du canton de Neuchâtel	NE
Departement des Innern des Kantons Schaffhausen	SH
Departement des Innern und der Volkswirtschaft Graubünden	GR
Département des transports de l'équipement et de l'environnement (Valais)	VS
Département du Territoire (Genève)	GE
Departement für Gesundheit und Soziales (Aargau)	AG
Departement für Inneres und Volkswirtschaft Thurgau	TG
Dipartimento della sanità e della socialità Ticino	TI
Direction de l'intérieur de l'agriculture et des forêts (Fribourg)	FR
Direktion für Gesundheit und Soziales (Nidwalden)	NW
Direktion für Landwirtschaft Wald und Umwelt des Kantons Glarus	GL
Direktion für Volks- und Landwirtschaft Appenzell A. Rh.	AR
Fachgruppe Schlachtbetriebe	FS
Gastrosuisse	Gastrosuisse
Genossenschaft Prosus	Prosus
Gesundheits- und Sozialdepartement Appenzell I.Rh	AI
Gesundheits- und Sozialdepartement des Kantons Luzern	LU
Gesundheitsdepartement des Kantons St. Gallen	SG
Gesundheitsdirektion des Kantons Zürich	ZH
Gesundheitsdirektion des Kantons Zug	ZG
Federazione delle cooperative Migros	Migros
Proviande	Proviande
Unione professionale svizzera della carne	UPSC
Associazione svizzera negozianti di bestiame	ASNB
Schweizerische Vereinigung für Schweinemedizin	SVSM
Unione svizzera dei contadini	USC
Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband	Suisseporcs
Federazione svizzera dell'allevamento caprino	FSAC
Tierärztliche Vereinigung für Lebensmittelsicherheit und Tiergesundheit	TVL
Associazione svizzera dei veterinari cantonali	ASVC
Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Solothurn	SO
Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Bern	BE
Volkswirtschaftsdirektion Uri	UR